



**Bando di selezione, per il conferimento di n. 2 Assegni di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente alla legge 29 giugno 2022, n. 79, presso il Dipartimento di GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI dell'Università degli Studi di Parma, a valere su fondi derivanti da Bando a cascata, progetto "Law and Regulation for a Better-Safe Cyberspace "CYBERRIGHTS", iniziativa "Security Rights in Cyber Space – SERICS" a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", linea di Investimento 1.3, Codice bando PE0000014 finanziato dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU**

## IL RETTORE

Visti lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;  
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;  
vista la Legge 07.08.1990, n. 241: "Nuove forme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";  
visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", in particolare l'art. 5, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze";  
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";  
visti il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;  
vista la Legge 15.04.2004, n. 106: "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";  
visto il D. Lgs. 7.03.2005, n. 82: "Codice dell'Amministrazione digitale";  
visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato e integrato con L. n. 162 del 5.11.2021;  
visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;  
vista la Legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare, gli articoli 18 e 22;  
vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITA' 2012), ed in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;  
visto il D.L. 14.03.2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";  
visto il "Regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010";  
vista la legge 29 giugno 2022 n. 79 con cui sono state apportate, fra le altre, modifiche all'art. 22 della n. 240/2010 con l'introduzione della nuova figura del contratto di ricerca in sostituzione dell'assegno di ricerca;  
visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", ed, in particolare l'art. 6 rubricato "Proroga di termini in materia di università e ricerca", con cui è stata prorogata la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, nel testo previgente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 sopra citata, fino al 31.12.2023;  
visto il D.L. 31 maggio 2024, n. 71 con cui, all'art. 15, rubricato "Disposizioni urgenti per lo svolgimento di attività di Ricerca" il termine di cui sopra è prorogato ulteriormente al 31.12.2024;  
visto il D.M. del Ministero dell'Università e della Ricerca, n.639/2024 del 2.05.2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;  
visto il Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dall'Università degli Studi di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti esterni;

visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

considerato che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro;

tenuto conto in particolare che la componente Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

viste le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata istruzione e ricerca;

visto il progetto di ricerca "Human-centered approach and Regulatory Dimension in Developing an Interoperable and Secure Cyberspace" Acronimo HARD DISC, su bando a cascata per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla concessione di finanziamenti per attività coerenti con la tematica dello Spoke 1 "Human, social, and legal aspects" dell'iniziativa "Security Rights in Cyber Space – SERICS" project: Law and Regulation for a Better-Safe Cyberspace "CYBERRIGHTS" - a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 4 "istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", linea di investimento 1.3 Progetto PE0000014 – CUP B53C22003950001 finanziato dall'unione europea – NextGeneration-EU (Bando MUR N. 341 del 15.03.2022 pubblicato con Decreto Direttoriale n. 1243 del 2.08.2022);

vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento di GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI, seduta del 13.11.2024, assunta al protocollo con n. 292338 del 14.11.2024, con cui si chiede di attivare una procedura selettiva per il conferimento di n. 2 assegni, della durata di 12 mesi, aventi come Tutor il Prof. Persio TINCANI (assegno n. 1, S.S.D. GIUR-17/A "FILOSOFIA DEL DIRITTO) e il Prof. Alberto CADOPPI (assegno n. 2, S.S.D. GIUR-14/A - Diritto penale), a valere sui fondi di cui sopra, nell'ambito della proposta progettuale SERICS;

considerato che i fondi di finanziamento degli assegni graveranno sul budget del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali, progetto contabile DALO\_A\_24\_PNRR\_BAC\_BAC-HARDDISC\_01, CUP B53C22003950001, che presenta la necessaria disponibilità economica;

ravvisata la necessità di attivare le procedure selettive per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 da dedicare alla realizzazione del progetto di cui sopra;

## decreta

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

Art. 1 Ricerca: Area disciplinare, titolo e obiettivi

E' indetta la procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca, come sotto specificato:

### Assegno n. 1

<b>STRUTTURA:</b> Dipartimento di GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI
<b>Tutor</b> Prof. Persio TINCANI
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b> GIUR-17/A Filosofia del Diritto <b>Academic discipline</b> GIUR-17/A Philosophy of Law
<b>Titolo della ricerca:</b> Regolamentazione dei fenomeni digitali, concetto di diritto e intelligenza artificiale nello spazio giuridico europeo. Teorie e prospettive/Profili di filosofia del diritto
<b>Research title:</b> Regulation of Digital Phenomena, Concept of Law, and Artificial Intelligence in the European Legal Order. Theories and Perspectives/Philosophical and Legal Issues

**Progetto di ricerca e Programma del finanziamento (Research project, financing fund)**

MUR n. 341 del 15/3/22 pubblicato con Decreto Direttoriale n. 1243 del 02/08/2022, PNRR - M4C2 - BAC-HARDDISC - Titolo SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS) - Codice progetto PE0000014 - CUP B53C22003950001 - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, progetto contabile DALO\_A\_24\_PNRR\_BAC\_BAC-HARDDISC\_01

**Durata: 12 mesi - importo** annuale lordo (comprensivo oneri) 1° Fascia - € 23.891,00

**Duration of the contract: 12 months Annual gross salary** (taxes included) 1° level - € 23.891,00

**Obiettivi della ricerca:**

Lo sviluppo della società “digitale” – dove la ripartizione tra dimensione online e realtà offline è sciolta dentro una cornice d’esistenza, individuale, politica, sociale, che non sembra delineare più confini netti e precise limitazioni (si parla di nuova realtà «onlife», nell’era della «iperstoria»), e dove i rapporti con la sfera tecnologica sono ormai capillari e onnipervasivi – pone plurimi interrogativi, che investono una molteplicità di settori e dimensioni (“quarta rivoluzione”). Con l’avvento dell’IA, si assiste, inoltre, ad un sovvertimento dei paradigmi consueti di conoscenza e di analisi, ad una reimpostazione della nostra visione dei rapporti sociali, ad una rivisitazione dei confini etici e morali della società, ad una rimodulazione della stessa visione di se stessi e della propria identità.

A tali esiti cruciali non è rimasto (e non rimane) estraneo il diritto, il quale si trova coinvolto sotto vari profili fondamentali (due, su tutti). Il primo, pone l’interrogativo circa le modalità attraverso cui la sfera giuridica può “imbrigliare”, regolamentare, disciplinare le forme e i fenomeni che gli sviluppi digitali, tecnoscientifici e, più specificamente, dell’intelligenza artificiale, determinano nei diversi contesti della società civile. In questa chiave, lo spazio giuridico (normativo e giurisprudenziale) dell’UE sembra, ad oggi, l’ambito in cui questi aspetti vengono affrontati in modo più diretto e lineare, e ne rappresenta un fondamentale banco di prova e un terreno fecondo sul piano delle prospettive di ricerca.

D’altro canto, però, e sotto il secondo profilo, l’IA sembrerebbe determinare una mutazione ontologica dello stesso concetto di diritto. A tale scopo si è parlato, da più parti, di “morte del diritto”, tessendone e pronunciandone i vari “necrologi”. In questo caso, il rischio di tale estinzione risiederebbe nella capacità dei meccanismi di “technological management” di incidere sulla concepibilità della dimensione della normatività e di intaccare la stessa agency del soggetto. Nondimeno, i meccanismi tecnologici e di IA, oltre a determinare, potenzialmente, dei mutamenti qualitativi, possono altresì generare nuovi possibili modelli di configurazione del ‘giuridico’, che una prospettiva tradizionale potrebbe lasciare in subordine, e che, in quest’ottica, possono fornire spunti di notevole rilievo teorico.

Alla luce di quanto emerso, il progetto di ricerca intende coniugare due prospettive che cerchino di rispondere, su un piano teorico-generale e filosofico-giuridico, alle rinnovate esigenze che l’emersione dell’IA ha prodotto nello spazio giuridico europeo. Prospettive che esercitano, tra loro, una reciproca influenza, e che necessitano di essere considerate in concreta sinergia: da un lato, l’influenza del diritto (positivo) sull’IA, sondando i possibili nodi fattuali che originano da siffatta relazione; d’altro lato, l’influenza dell’IA sulla dimensione giuridica, favorendo tentativi di comprensione diretti a fornire una disamina e una riflessione critica sui margini entro i quali i fenomeni tecnologici (ma anche digitali e tecnoscientifici) riescano ad incidere sulla stessa natura del diritto, mettendone in evidenza le sfide implicite, i rischi possibili, ma anche le eventuali potenzialità.

**Research objectives:**

"The development of the “digital” society raises multiple questions, which affect a multiplicity of sectors and dimensions (“fourth revolution”). Moreover, the boundaries between the online dimension and offline reality are dissolved within a framework of existence, individual, political, social, which no longer seems to delineate clear boundaries and precise limitations (we speak of a new «onlife» reality, in the era of «hyperhistory»), and the relationships with the technological sphere are now widespread and omni-pervasive. With the advent of AI, furthermore, we are witnessing a subversion of the usual paradigms of knowledge and analysis, a re-setting of our vision of social relationships, a re-examination of the ethical and moral boundaries of society, a re-modulation of the very vision of ourselves and our own identity.

Law has not remained (and does not remain) uninvolved in these crucial outcomes and is involved in various fundamental aspects (two above all). The first raises the question of the ways in which the legal sphere can “harness”, regulate, discipline the forms and phenomena that digital, techno-scientific and, more specifically, artificial intelligence developments determine in the different contexts of civil society. In this light, the legal space (regulatory and jurisprudential) of the EU seems, to date, to be the area in which these aspects are addressed in a more direct and linear way and represents a fundamental testing ground and a fertile area in terms of research prospects.

On the other hand, however, and from the second perspective, AI would seem to determine an ontological mutation of the very concept of law. To this end, many have spoken of the "death of law", weaving and pronouncing its various "obituaries". In this case, the risk of such extinction would reside in the capacity of "technological management" mechanisms to affect the conceivableness of the dimension of normativity and to undermine the agency of the subject itself. Nonetheless, technological and AI mechanisms, in addition to potentially determining qualitative changes, can also generate new possible models of configuration of the 'legal', which a traditional perspective could leave in the background, and which, from this perspective, can provide ideas of considerable theoretical importance.

Considering what has emerged, the research project intends to combine two perspectives that seek to respond, on a general-theoretical and philosophical-legal level, to the renewed needs that the emergence of AI has produced in the European legal space. Perspectives that exert, among themselves, a reciprocal influence, and that need to be considered in concrete synergy: on the one hand, the influence of (positive) law on AI, exploring the possible factual issues that originate from such a relationship; on the other hand, the influence of AI on the legal dimension, favoring attempts at understanding aimed at providing an examination and a critical reflection on the margins within which technological (but also digital and technoscientific) phenomena are able to affect the very nature of law, highlighting its implicit challenges, possible risks, but also any potential."

**Programma del colloquio:**

Discussione del progetto di ricerca e della modalità di realizzazione degli obiettivi attesi

**Topics of the interview**

Discussion of the research project and how to achieve the expected objectives

**Data del colloquio/interview**

La data, ora e modalità di svolgimento del colloquio saranno indicate sul sito di Ateneo, in corrispondenza della pagina web della presente procedura visibile al link <https://www.unipr.it/node/17498>

The date, time and method of conducting the interview will be indicated on the University website, corresponding to the web page of this procedure, visible at the link <https://www.unipr.it/node/17498>

**Requisiti di ammissione:**

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di laurea magistrale o laurea Specialistica o del vecchio ordinamento, o titolo equivalente conseguito all'estero, appartenente ad una delle seguenti classi:

**Laurea magistrale in GIURISPRUDENZA (LMG/01 o 22/S o 102/S o V.O. in Giurisprudenza)**

**Requisiti preferenziali:**

Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto o equivalente; Pubblicazioni scientifiche in materia di Filosofia del diritto su riviste di Classe A; Conoscenza della lingua straniera: inglese; Attività di ricerca effettuate in Italia e all'estero in materie filosofico-giuridiche; Titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e/o di ricerca e incarichi, attinenti all'argomento della ricerca

**Admission requirements: (on penalty of exclusion)**

**Master degree in LAW** or equivalent academic qualification earned abroad.

**Preferential skills:**

PhD in Philosophy of Law, or equivalent; Scientific publications in Philosophy of Law, in Class A Journals; Foreign language skills: English; Research activities in philosophy of law; Other titles related to contracts, scholarship and/or research scholarship, linked to the subject of this research project

**Per applicare/ Application:**

<https://pica.cineca.it/unipr/2024assegniricerca188>

### CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

a) **60 punti per i titoli, pubblicazioni e curriculum** così ripartiti tra le seguenti categorie:

- **Fino a 10 punti per il dottorato di ricerca** o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il settore scientifico-disciplinare per il quale viene attivato l'assegno (GIUR-17/A FILOSOFIA DEL DIRITTO)
- **40 punti per le pubblicazioni** rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del **curriculum** presentati dal candidato;
  1. Fino a 20 punti per l'attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato
  2. Fino a 20 punti per pubblicazioni scientifiche in materia di Filosofia del diritto, che saranno valutate secondo i seguenti criteri: originalità, appropriatezza metodologica, rilevanza della rivista (fascia A, rivista di rilievo nazionale e/o internazionale), congruenza rispetto al SSD, attinenza all'argomento della ricerca.
- **Fino a 10 punti** da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento **post-laurea**, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato;
  1. Fino a 1 punto per Corsi di perfezionamento post-laurea in materia di Filosofia del diritto e attinenti all'argomento della ricerca
  2. Fino a 1 punto per Contratti, Borse di studio e/o di ricerca preferibilmente attinenti all'argomento della ricerca
  3. Fino a 3 punti per Attività di ricerca effettuate, compresi periodi di ricerca all'estero e/o summer school preferibilmente attinenti all'argomento della ricerca, e/o attività di organizzazione e coordinamento organizzativo di seminari, convegni, incontri di studio rilevanti in termini di congruenza al SSD e di attinenza ai temi della ricerca.
  4. Fino a 5 punti per Altri titoli, compresa la conoscenza della lingua straniera.

**b) 40 punti per il colloquio**, ivi compresa la verifica della conoscenza di una lingua straniera. Sono ammessi al colloquio coloro che ottengono almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.

## Assegno n. 2

<b>STRUTTURA:</b> Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
<b>Tutor</b> Prof. Alberto CADOPPI
<b>Settore Scientifico Disciplinare</b> GIUR-14/A - Diritto penale <b>Academic discipline</b> GIUR-14/A - Criminal Law
<b>Titolo della ricerca:</b> La tutela penale dei dati personali nel cyberspazio <b>Research title:</b> The criminal law protection of personal data in the cyberspace
<b>Progetto di ricerca e Programma del finanziamento (Research project, financing fund)</b> MUR n. 341 del 15/3/22 pubblicato con Decreto Direttoriale n. 1243 del 02/08/2022, PNRR - M4C2 - BAC-HARDDISC - Titolo SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS) - Codice progetto PE0000014 - CUP B53C22003950001 - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, progetto contabile DALO_A_24_PNRR_BAC_BAC-HARDDISC_01
<b>Durata: 12 mesi - importo</b> annuale lordo (comprensivo oneri) 1° Fascia - € 23.891,00 <b>Duration of the contract:</b> 12 months Annual gross <b>salary</b> (taxes included) 1° level - € 23.891,00

**Obiettivi della ricerca:**

La ricerca dovrà essere dedicata ai problemi della tutela penale dei dati personali nel cibernazio. Dovranno essere anzitutto considerati, quindi, i confini applicativi e le possibili interferenze dei reati di accesso abusivo a sistema informatico, trattamento illecito di dati personali, danneggiamento di sistemi informatici ed estorsione, anche in una prospettiva di riforma. Inoltre, dovranno essere analizzati i presupposti della responsabilità penale dei soggetti che custodiscano dati personali senza osservare le cautele previste dalla normativa nazionale e da quella europea in materia di privacy, valutando come la repressione penale debba coordinarsi con l'ampia gamma di sanzioni amministrative previste in questo ambito, anche considerati i noti problemi di compatibilità dei cc.dd. "doppi binari sanzionatori" con il principio del ne bis in idem.

**Research objectives:**

The research should be devoted to the problems of criminal protection of personal data in cyberspace. Therefore, the application boundaries and possible interferences of the crimes of abusive access to a computer system, unlawful processing of personal data, damage to computer systems and extortion will have to be considered first of all, also from a reform perspective. In addition, the prerequisites of criminal liability of individuals who keep personal data without observing the precautions provided by national and European privacy regulations will have to be analyzed, assessing how criminal repression should coordinate with the wide range of administrative sanctions provided in this field, also considering the well-known problems of compatibility of the so-called "double sanctioning tracks" with the principle of ne bis in idem.

**Programma del colloquio:**

Discussione del progetto di ricerca e della modalità di realizzazione degli obiettivi attesi

**Topics of the interview**

Discussion of the research project and how to achieve the expected objectives

**Data del colloquio/interview**

La data, ora e modalità di svolgimento del colloquio saranno indicate sul sito di Ateneo, in corrispondenza della pagina web della presente procedura visibile al link <https://www.unipr.it/node/17498>

The date, time and method of conducting the interview will be indicated on the University website, corresponding to the web page of this procedure, visible at the link <https://www.unipr.it/node/17498>

**Requisiti di ammissione:**

I candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di laurea magistrale o laurea Specialistica o del vecchio ordinamento, e del titolo di Dottore di Ricerca, o titoli equivalenti conseguiti all'estero, come sotto specificato:

- **Laurea magistrale in GIURISPRUDENZA (LMG/01 o 22/S o 102/S o V.O. in Giurisprudenza)**
- **Dottorato di ricerca in DIRITTO PENALE**

Conoscenza della lingua straniera: inglese

**Requisiti preferenziali:**

Pubblicazioni scientifiche in materia di Diritto penale su riviste scientifiche di classe A; attività di ricerca effettuate in Italia e all'estero in materie penalistiche; titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e/o di ricerca e incarichi, preferibilmente attinenti all'argomento della ricerca

**Admission requirements: (on penalty of exclusion)**

**Master degree in Law and PhD in Criminal Law** or equivalent academic qualification earned abroad.

Foreign language skills: English

**Preferential skills:**

Scientific publications in Criminal Law on class A reviews; research activities carried out in Italy and abroad in Criminal Law subjects; other titles related to contracts, scholarship and/or research scholarship, preferably linked to the subject of this research project

**Per applicare/ Application:**

<https://pica.cineca.it/unipr/2024assegniricerca191>

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO**

**) 60 punti per i titoli, pubblicazioni e curriculum così ripartiti tra le seguenti categorie:**

A) **Fino a 10 punti per il dottorato di ricerca** o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il settore scientifico-disciplinare per il quale viene attivato l'assegno (Ius-17)

B) **40 punti per le pubblicazioni** rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del **curriculum** presentati dal candidato, secondo i seguenti parametri:

B.1) Fino a 20 punti per l'attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato

B.2) Fino a 20 punti per pubblicazioni scientifiche in materia di diritto penale, che saranno valutate secondo i seguenti criteri: originalità, appropriatezza metodologica, rilevanza della rivista (fascia A, rivista di rilievo nazionale e/o internazionale), congruenza rispetto al SSD, attinenza all'argomento della ricerca.

C) **Fino a 10 punti** da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento **post-laurea**, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato, secondo i seguenti parametri:

C.1) Fino a 1 punto per Corsi di perfezionamento post-laurea in materia di diritto penale e attinenti all'argomento della ricerca

C.2) Fino a 1 punto per Contratti, Borse di studio e/o di ricerca preferibilmente attinenti all'argomento della ricerca

C.3) Fino a 3 punti per Attività di ricerca effettuate, compresi periodi di ricerca all'estero e/o summer school preferibilmente attinenti all'argomento della ricerca, e/o attività di organizzazione e coordinamento organizzativo di seminari, convegni, incontri di studio rilevanti in termini di congruenza al SSD e di attinenza ai temi della ricerca.

C.4) Fino a 5 punti per Altri titoli, compresa la conoscenza della lingua straniera.

**2) 40 punti per il colloquio ivi compresa la verifica della conoscenza della lingua straniera.**

#### Art. 2 Durata e compenso

L'importo e la durata degli assegni sono indicati nella scheda dati di ciascun assegno sopra riportata. L'importo indicato è comprensivo degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista. Il compenso verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Gli assegni sono esenti da IRPEF. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 22 della Legge 240/2010. La collaboratrice o il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore delle titolari e dei titolari dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

#### Art. 3 Requisiti generali

Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca delle titolari e dei titolari.

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento per il conferimento ed il rinnovo degli Assegni di Ricerca di cui all'art.22 della L. 240/2010 citato in premessa consultabile al sito web <https://www.unipr.it/regolamenti>.

Non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con una professoressa o un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che ha chiesto l'istituzione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Non sono inoltre ammesse/i coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni, compresi gli eventuali rinnovi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammesse/i coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. 240/2010 presso l'Ateneo di Parma o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le partecipanti e i partecipanti alla presente procedura devono essere in possesso, a pena di esclusione, del titolo di studio così come riportato nella tabella precedente o titolo conseguito all'estero che sarà valutato dalla Commissione Giudicatrice ai soli fini dell'ammissione alla selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Le candidate e i candidati in possesso del titolo di laurea magistrale o di dottoressa o di dottore di ricerca conseguito all'estero, che saranno in ogni caso ammesse/i alla selezione con riserva, dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da autodichiarazione relativa all'conformità all'originale della traduzione stessa.

La Commissione, valuterà il titolo di studio estero ai fini della ammissibilità alla selezione.

La vincitrice e il vincitore, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla U.O. Amministrazione Personale Docente, attraverso l'inoltro a [protocollo@unipr.it](mailto:protocollo@unipr.it) la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero rilasciato dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 45 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione.

Nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro il suddetto termine, verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca a:

- personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti Pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- personale di ruolo presso istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- le dipendenti e i dipendenti di aziende ed enti privati, ancorché part-time, nonché ai partecipanti a Master universitari come da nota MIUR, Ufficio III, prot. n. 583 dell'8.4.2011.

#### Art. 4 Domanda e scadenza del termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile al seguente indirizzo:

ASSEGNO N. 1 Prof. TINCANI <https://pica.cineca.it/unipr/2024assegniricerca188>

ASSEGNO N. 2 Prof. CADOPPI <https://pica.cineca.it/unipr/2024assegniricerca191>

Al riguardo le candidate e i candidati sono invitate/i a consultare le linee guida disponibili al medesimo indirizzo. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda (comprensiva di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del quindicesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sul sito web Concorsi e Mobilità.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica. Saranno valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata". È onere della candidata e del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato sul modulo di domanda Pica/Cineca tutte le pubblicazioni, nella sezione dedicata, ed il Curriculum Vitae e il documento di identità nella sezione "Allegati".

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate alla candidata o al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso di cui sopra e, in ogni caso, indicato anche nelle relative schede bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura. Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale. La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dalla candidata o dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida. Entro i termini di scadenza del bando, la candidata o il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate alla candidata o al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a [protocollo@unipr.it](mailto:protocollo@unipr.it) o a [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso. Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail [concorsiassegniricerca@unipr.it](mailto:concorsiassegniricerca@unipr.it).

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: [concorsiassegniricerca@unipr.it](mailto:concorsiassegniricerca@unipr.it).

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità della destinataria o del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente. Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati insieme al testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

## Art. 5 Selezione: criteri di valutazione e colloquio

Il conferimento dell'assegno di ricerca avviene sulla base di una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio effettuata dalla Commissione nominata con Decreto Rettorale e composta secondo quanto indicato dall'art. 5 del vigente Regolamento degli assegni. La composizione della commissione giudicatrice è pubblicizzata sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17500>.

Dal giorno successivo alla pubblicizzazione decorrono i termini di trenta giorni, previsti dalla normativa vigente per la presentazione, al Rettore, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari da parte delle candidate e dei candidati.

**I criteri di valutazione sono indicati nella scheda dati assegno sopra riportata.**

La Commissione, terminata la prima riunione, dedicata alla valutazione dei titoli di ciascuna candidata e ciascun candidato, redige il verbale recante gli esiti delle valutazioni e l'elenco delle ammesse e degli ammessi al colloquio.

Il Segretario della Commissione consegna o trasmette, in via telematica, il verbale al responsabile del procedimento concorsuale, il quale ne assicura la pubblicità sul sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17498>.

Il colloquio si svolgerà nella data indicata secondo quanto previsto nella scheda.

L'avviso di cui sopra ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Tutti gli atti della procedura di cui al presente provvedimento, saranno, in ogni caso, pubblicati sul sito di ateneo <https://www.unipr.it/ricerca/ricerca-ateneo/concorsi-e-selezioni/assegni-di-ricerca>, ed, in particolare, nella pagina del concorso di cui trattasi.

Accedono al colloquio coloro che hanno ottenuto almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.

Le ammesse e gli ammessi al concorso dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. L'assenza della candidata o del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Qualora le candidate e i candidati intendano avvalersi della possibilità di sostenere la prova orale nella modalità telematica dovranno inviare una richiesta formale a mezzo mail alla commissione giudicatrice, fornendo il proprio contatto Skype e garantendo che la postazione da cui sosterranno il colloquio è dotata di webcam, indispensabile per il riconoscimento della candidata o del candidato, ed è provvista di microfono e cuffie/casse audio. All'inizio del colloquio telematico le candidate e i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo inviato assieme alla domanda. I colloqui telematici si svolgono nello stesso giorno dei colloqui delle candidate e dei candidati presenti in loco, secondo l'ordine e gli orari stabiliti dalla Commissione e comunicati alle candidate e ai candidati unitamente all'elenco delle ammesse e degli ammessi sul sito web dell'Ateneo.

Immediatamente prima dell'inizio di ciascun colloquio, la Commissione determina i quesiti da porre alle singole candidate e ai singoli candidati. Tali quesiti sono estratti a sorte da ciascuna candidata e ciascun candidato. Nel corso del colloquio la Commissione dovrà verificare la capacità di trattare gli argomenti riguardanti le materie del settore in almeno una lingua straniera.

Al termine della seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, viene redatto processo verbale.

## Art. 6 Graduatoria e accertamento della regolarità degli atti

Al termine della procedura, la Commissione forma la graduatoria finale in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio. Sono idonei coloro che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 30 per i titoli e 30 per il colloquio. L'assegno è conferito alla candidata o al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale.

Nell'ambito delle procedure di selezione per le motivazioni indicate in premessa, in caso di parità di merito tra gli/le idonei/e per ogni singola procedura, si procederà alla chiamata della persona di genere femminile e in caso di ulteriore parità della persona più giovane d'età. Gli stessi criteri si applicano anche nel caso di scorrimento della graduatoria di merito di cui all'art. 7. Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Di tutte le operazioni selettive è redatto un complessivo processo verbale.

Gli atti sono consegnati dal Segretario della Commissione al responsabile del procedimento, entro 10 giorni dall'ultima riunione della Commissione.

Il Rettore, con proprio Decreto, accerta, entro 15 giorni dalla consegna, la regolarità degli atti.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Sul sito web istituzionale di ateneo verrà pubblicato il provvedimento di approvazione degli atti della procedura di selezione pubblica con l'indicazione del nominativo della candidata o del candidato risultato vincitore e delle candidate e dei candidati risultate/i idonee/i dalla graduatoria. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

#### Art. 7 Conferimento del contratto, decadenza e risoluzione

Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università.

La vincitrice o il vincitore sarà invitata/o a sottoscrivere il contratto, che decorrerà inderogabilmente dal 1° o dal 16 del mese. Decadono dal diritto all'Assegno coloro che non siano in possesso dell'attestato di equivalenza del proprio titolo straniero necessario oppure coloro che non dichiarino di accettare l'assegno o non assumano servizio entro il termine stabilito.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto entro i termini fissati dall'Amministrazione subentrerà la candidata o il candidato immediatamente successiva o successivo nella graduatoria di merito.

Nel caso di rinuncia da parte della candidata o del candidato vincitrice/vincitore della procedura selettiva, di risoluzione per mancata accettazione entro il termine stabilito o volontarie dimissioni, ed a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, l'assegno, su richiesta della Struttura interessata, potrà essere conferito alla candidata o al candidato che sia risultata/o idonea/o, secondo l'ordine della graduatoria, previa integrazione del budget relativo alla copertura della durata minima dell'assegno.

L'Amministrazione è legittimata a risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., in caso di mancato rispetto da parte dell'assegnista degli adempimenti previsti dai Codici di Comportamento dell'Ateneo.

#### Art. 8 Stipula del contratto

L'assegnista vincitrice o vincitore della selezione dovrà produrre, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, all'atto della stipula del contratto, la dichiarazione dell'insussistenza delle condizioni di incompatibilità e di cumulo, di cui all'articolo 12 del vigente regolamento.

Alle candidate e ai candidati vincitrici e vincitori, extracomunitarie/i, è richiesta, anche la documentazione provvisoria necessaria all'ottenimento del permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalle normative vigenti.

L'assegnista effettuerà apposita dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente all'Università qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra dichiarato.

#### Art. 9 Diritti e doveri dei titolari degli Assegni

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di una professoressa o un professore di ruolo oppure ricercatrice o ricercatore (Tutor).

La/Il titolare dell'assegno è impegnata/o nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca della struttura stessa; può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; svolge esclusivamente attività di ricerca e pertanto non deve essere impiegata/o in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

L'assegnista può svolgere attività didattica nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

L'assegnista si impegna inoltre ad osservare tutte le norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 e dal Codice di Comportamento adottato dall'Università degli Studi di Parma.

L'assegnista si impegna ad osservare le norme che regolano il conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Il Dipartimento è tenuto a fornire annualmente alla/al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi. L'attività di ricerca della/del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Tutor ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

La/Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente, e comunque al termine del rapporto, al Consiglio di Dipartimento di afferenza una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vista dalla/dal Tutor. A richiesta, un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento d'afferenza si esprime in merito alla relazione confermando o meno l'assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Nel contratto deve essere citata la possibilità di eventuale periodo di soggiorno all'estero, di norma non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate università o enti di ricerca. La/Il titolare dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso le strutture predette. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di biennio in biennio.

#### Art. 10 Trattamento dei Dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento Europeo, n. 679/2016, inerenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Unità Organizzativa Amministrazione Personale Docente dell'Università degli Studi di Parma – Via Università, 12 – 43121 Parma, quale titolare dei dati inerenti alla presente valutazione comparativa, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il Servizio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla valutazione comparativa in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

Le candidate e i candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

#### Art. 11 Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento per il conferimento ed il rinnovo di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240 del 30.12.2010, citato in premessa, alla vigente normativa in materia di assegni di ricerca ed ai principi di cui alle procedure selettive per i pubblici concorsi.

#### Art. 12 Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo concorsuale è la Dott.ssa Marina Scapuzzi, UO Amministrazione Personale Docente - Area Personale e Organizzazione (tel 0521 034318, 034259, 034173).

#### Art. 13 Pubblicità della presente procedura selettiva

Il presente bando sarà reso pubblico sul sito Web istituzionale di Ateneo, all'Albo on-line e alla sezione Ricerca – *concorsi e selezioni – assegni di ricerca – Selezioni pubbliche per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - bandi attivi*: LINK <http://www.unipr.it/node/17500>.

Prof. Paolo Martelli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi